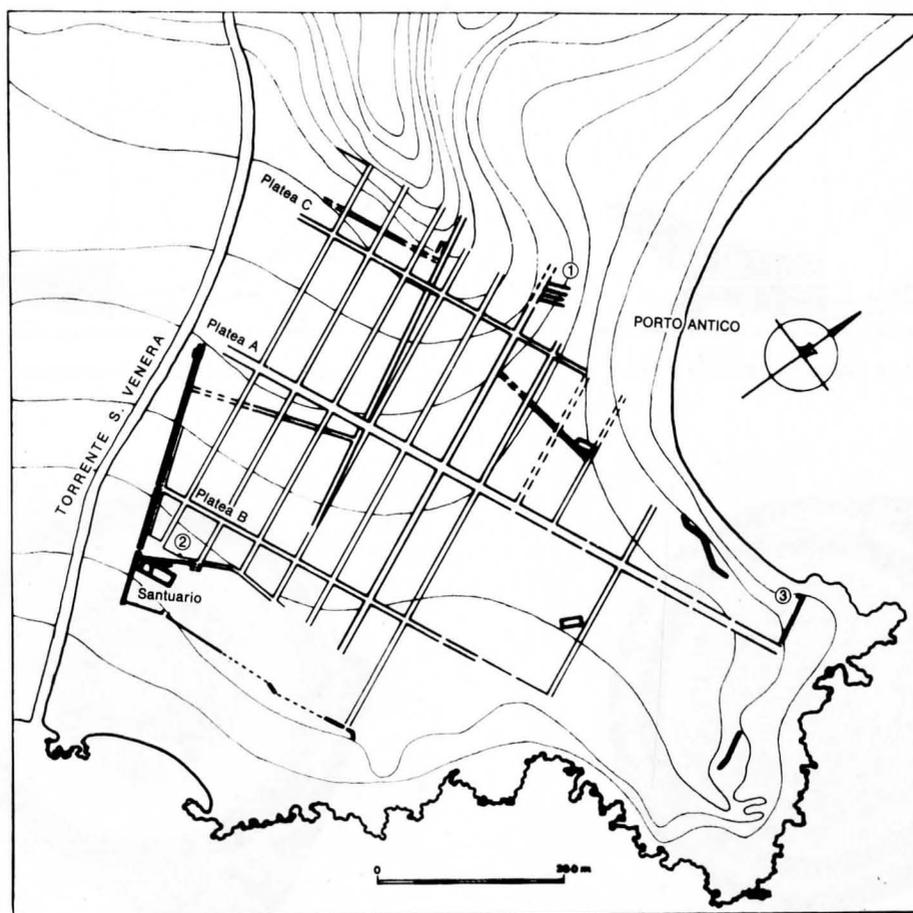


MARIA COSTANZA LENTINI

NUOVI DOCUMENTI INSCRITTI DA NAXOS DI SICILIA

Nell'area sita ai piedi del versante orientale della collina di Salluzzo, molto prossima al mare, oltre al piede di *kylix* a vernice nera con dedica graffita: $\Gamma\iota\tau\tau\alpha\beta\delta\delta\ \phi\iota\lambda\eta$, già edita (fig. 2),¹⁾ sono stati rinvenuti altri due esemplari di fondi di coppe, sempre iscritti, dei quali si ritiene utile anticipare qui la pubblicazione (fig. 1). Questa fascia di terra, a nord della *platea* C, si crede fosse esterna, ma nel contempo molto vicina, all'ipotizzato tracciato delle mura

urbiche di Naxos nel versante settentrionale.²⁾ In quest'area, successive campagne di scavo scoprivano per una lunghezza considerevole quattro possenti strutture murarie di epoca classica a doppio parametro poligonale di pietre laviche.³⁾ Orientate in senso est-ovest, queste si dispongono lungo il gradiente della collina, parallele le une alle altre, perpendicolari alla linea di costa, lasciando tra loro un interspazio pressoché costante, che oscilla tra m 5,40 e 5,75.



I - PLANIMETRIA DI NAXOS

1. Area di rinvenimento dei tre fondi di coppe graffiti; 2. Luogo di rinvenimento del proiettile n. 1; 3. Luogo di rinvenimento del proiettile n. 2.



2 - PIEDE DI KYLIX A VERNICE NERA
CON ISCRIZIONE DA NAXOS

La loro destinazione rimane poco chiara, mentre sembra da escludersi un loro legame, in un primo momento proposto, con le opere difensive di Naxos. Piuttosto appare più plausibile conmetterle con il porto e le sue attrezzature, anche se è difficile precisare se si tratti di un vero e proprio arsenale o di un magazzino.⁴⁾ Tenendo conto del progressivo insabbiamento dell'insenatura di Naxos, l'area adiacente le alte scogliere del promontorio di Capo Schisò, sulle quali successivamente venne edificato il Castello Paladino, è stata infatti spesso indicata quale probabile ubicazione del porto.⁵⁾

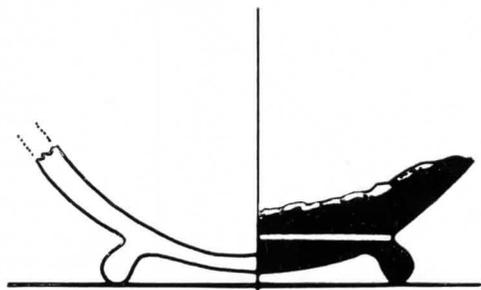
a) Piccola coppa schifoide a vernice nera attica. Piede con modesto tratto del fondo (figg. 3 e 4). Inv. 1979. Diam. cm 4,7 (est.), cm 3,8 (int.); alt. piede cm 1,7; spessore parete cm 0,3.

Piede anulare dal profilo a toro, a fondo lievemente convesso profondamente incassato. Alla congiunzione tra piede e fondo, stretta gola. Uniformemente verniciata ad eccezione della gola e del disco inferiore del piede acromi con superficie ravvivata da bagno di argilla.

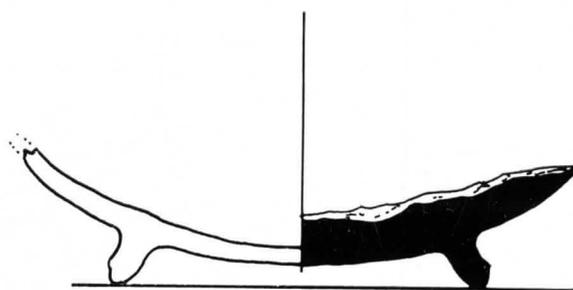
Sul disco inferiore del piede, graffito orizzontalmente: ARYKLES, da leggersi Ἀρυκλῆς.

Datazione: fine VI-inizi V secolo a.C.

Cfr. S.R. ROBERTS, *The Stoa Gutter Well, a Late Archaic Deposit in the Athenian Agora*, in *Hesperia*, 55, 1986, p. 25



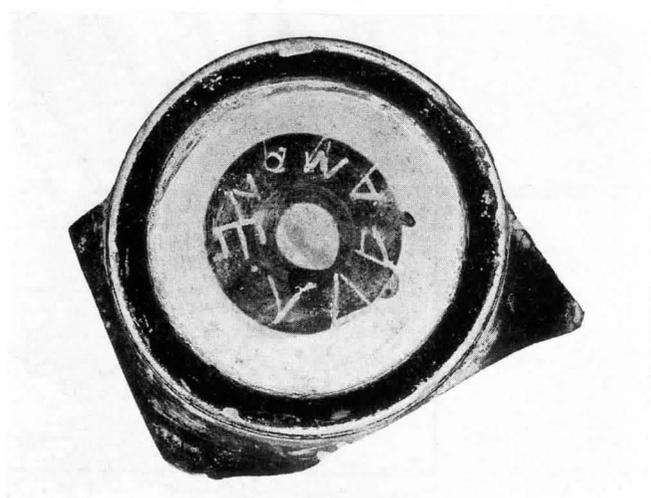
3 - PROFILO DELLA COPPA SCHIFOIDE A FIG. 4



5 - PROFILO DELLA "STEMLESS" A FIG. 6



4 - FONDO DI COPPA SCHIFOIDE ATTICA
CON ISCRIZIONE DA NAXOS



6 - FONDO DI "STEMLESS CUP"
CON ISCRIZIONE DA NAXOS

e ss., nn. 36-37 e 44, figg. 14 e 16, tav. 7 (esemplari datati alla fine del VI a.C.) con bibliografia precedente.

b) Coppa del tipo "stemless cup" a vernice nera di fabbrica locale. Piede con breve tratto della parete del fondo (figg. 5 e 6). Inv. 1980. Diam. piede cm 6,3 (est.), cm 4,9 (int.); alt. piede cm 1,2; spessore parete vasca cm 0,4. Argilla ben depurata di color giallo ocra tenue, ravvivata in superficie nelle zone lasciate acrome. Vernice nera poco lucente.

Piede anulare diviso in due zone da linea rilevata: una superiore più ampia e lievemente concava; una inferiore più stretta, e pressoché verticale.

Uniformemente verniciata tranne il disco inferiore del piede, risparmiato con spesso cerchietto a vernice nera al centro. Al di sopra di questo, graffito circolarmente, il nome E·ΥΠΑΜΟΝ (Εὐδρυμων), con un segno di interpunzione posto erroneamente fra le prime due lettere.

Datazione: fine V-1° quarto IV secolo a.C.

Cfr. parzialmente: *Athenian Agora* XII, p. 105, n. 487, fig. 5, tav. 23 ("stemless cup-delicate class", 450-420 a.C.), e soprattutto L. BERNABÒ-BREA, M. CAVALIER, *Meligunis Lipàra*, Palermo 1965, vol. II, p. 224, tavv. d - fig. 4 e LXX - fig. 5 (tomba 22 bis, datata al 1° quarto del IV secolo a.C.). Per la tecnica la coppa si differenzia, tuttavia, dai due esempi sopra citati: sono, infatti, spesse e pesanti le pareti della vasca e sul fondo interno mancano i motivi stampigliati che generalmente caratterizzano tanto la "delicate class" dell'Agora, quanto gli esemplari di Lipari.

1) Piede e tratto della parete del fondo di *kylix* del tipo "stemless" a vernice nera di fabbrica locale. Inv. 1945. Alt. max. conservata cm 2,5; diam. piede cm 5,8. M. LENTINI, *Naxos: muri a pettine di epoca classica*, in *BCASic*, III, 1982, p. 181, fig. 8. M. GUARDUCCI, *L'epigrafia greca dalle origini al tardo impero*, Roma 1987, p. 368, fig. 116.

2) Finanziarie dall'Assessorato Regionale BB.CC.AA., nell'area si sono susseguite diverse campagne di scavo: dal 1981 al 1983 e da ultimo nel 1987. Le campagne del 1981-1983 si sono svolte alla base della collina rilevando i resti dei muri a pettine, forse legati ad attrezzature portuali, ed i resti più consistenti dell'abitato di età imperiale. Gli scavi più recenti, al contrario, hanno indagato in parte il pendio orientale della collina, accertando spessi e ben conservati livelli dell'VIII-VII secolo a.C., mentre comparativamente appaiono quasi inconsistenti i resti dell'abitato di età imperiale per effetto dello scivolamento a valle degli strati terrosi più alti. Per il tracciato settentrionale delle mura si veda P. PELAGATTI, *Naxos II - Ricerche topografiche e scavi 1965-1970 - Relazione preliminare*, in *Bollettino d'Arte*, 1972, p. 213 e ss.; EADEM, in *La Sicilia Antica* (a cura di E. GABBA e G. VALLET), I, 3, s.v. *Naxos*, p. 623.

3) LENTINI, *art. cit.*, p. 181, fig. 1. In generale per l'ubicazione delle quattro strutture a pettine cfr. P. PELAGATTI, in *Kokalos*, XXVI-XXVII, 1980-1981, tomo II, 1, pp. 696 e 697, tav. CXL.

4) Per le strutture portuali cfr. in generale H. KÄHLER, G. GUIDI, in *EAA*, s.v. *Arsenale* ed anche P. ZANCANI MONTUORO, *Uno scalo navale di Thurii*, in *ASMG*, XIII-XIV (1972-1973), 1974, pp. 76-79, fig. 7. Per la Sicilia cfr. G.M. COLUMBA, *I porti di Sicilia nell'antichità*, Roma 1906.

5) P. PELAGATTI, in *Kokalos*, XXII-XXIII, 1976-1977, tomo II, 1, fig. 3 bis; EADEM, in *La Sicilia antica*, cit., p. 623; EADEM, *Bilancio degli scavi di Naxos per l'VIII e il VII secolo a.C.*, in *ASAtene*, LIX, (1981) 1983, p. 303.